

→ **Non cerchiamo** la vendetta dicono i familiari delle vittime della casa dello studente

→ **A occhio nudo** si vedeva «che il cemento si stava sgretolando». Allarmi non considerati

# L'Aquila un anno dopo «Verità e giustizia»

**Un esposto dell'avvocato Gamberini a nome dell'associazione delle vittime universitarie del sisma: c'erano protocolli di allarme che non furono presi in considerazione. Le testimonianze.**

**JOLANDA BUFALINI**

INVIATA A L'AQUILA  
jbufalini@unita.it

Grazia Malatesta arriva da Vasto con la figlia Lilli, che studia architettura a Pescara: sono la mamma e la sorella di Davide. Quella notte Davide era preoccupato, dopo la scossa forte intorno alle 23, la mamma, minuta, graziosa, con grandi occhi azzurri, gli aveva detto «ti vengo a prendere, in due ore sono lì», ma lui le aveva risposto di essere stanco, di aver studiato tutto il giorno, di voler restare con gli altri. Davide, al primo anno di ingegneria gestionale, aveva quasi guadagnato tutti i crediti necessari per mantenere la borsa di studio. Arriva Gabriele Magrini, dopo essere andato «a trovare un amico al cimitero». Gabriele è lo studente che si offrì, imbragato e sospeso da una gru, di indicare ai vigili del fuoco cosa c'era al posto di quel vuoto creatosi con il crollo nella casa dello studente: qui le stanze, i bagni, lo spazio comune... Perché nessuno dei responsabili ebbe il tempo di venire, racconta Antonietta Centofanti «Telefonai inutilmente a Luca D'Innocenzo, presidente dell'Adisu». Maddalena è la mamma di Luciana Capuano, morta insieme a Davide. «Si erano rifugiati insieme in tre, nella stessa stanza» - racconta Grazia «per darsi coraggio. Luciana, Antonella e Davide». Antonella si è miracolosamente salvata e «povera ragazza - dice Grazia - si è anche sentita in colpa per questo». Carmela Tomassetti, studentessa, aveva denunciato le crepe

che si erano prodotte nel complesso una settimana prima.

## STRISCIONI

Sergio Bianchi, anche lui arriva per tempo, portiamo i nostri striscioni di sempre: «Vogliamo che coloro che hanno ucciso i nostri figli siano assicurati alla giustizia».

Quella appena trascorsa è la notte dell'anniversario: gli studenti sopravvissuti, i genitori, i fratelli e le sorelle, gli amici delle vittime del sisma del 2009 si raccolgono insieme a L'Aquila per guidare la fiaccolata, «momento collettivo ma privato di dolore». Sergio Bianchi è il papà di

## L'avvocato Gamberini

**Protocolli d'allarme non vennero presi in considerazione dalla Commissione grandi rischi**

## I testimoni

**I genitori: avrebbero dovuto chiudere gli edifici pubblici. I comitati: Bertolaso non ha favorito la partecipazione**

Nicola, morto nel crollo di via D'Annunzio. L'avvocato Alessandro Gamberini a nome dell'Associazione delle vittime universitarie del sisma e di federconsumatori ha presentato una memoria alla Procura dell'Aquila. «Ci sono dei protocolli precisi per il mancato allarme - spiega Bianchi - che non sono stati presi in considerazione dalla Commissione grandi rischi». Anche Annamaria Cialente, mamma di Francesco, custode alla Casa dello studente morto insieme

alla fidanzata studentessa Angela Cruciano, ritorna sul mancato allarme: «Avrebbero dovuto chiudere le strutture pubbliche, se il terremoto fosse stato di giorno nella facoltà di ingegneria, nelle scuole elementari ci sarebbe stata una strage».

E' quello che pensa Roberto Di Simone, il papà di Alessio, che proveniva da Penne, nella provincia di Pescara. Alessio era il più grande dei ragazzi rimasti uccisi, così bravo che si era guadagnato il diritto di restare alla casa dello studente anche per il tempo della specializzazione in informatica. «Il 17 febbraio - ricorda Di Simone - il professor Boschi scriveva che la situazione era tutt'altro che rassicurante. Preoccupazione non presa in considerazione dalla Commissione grandi rischi». Tutti pensano anche allo studio prodotto dalla Abruzzo engineering, il cui palazzo ora si staglia deserto a pochi passi da ciò che resta della Casa dello studente. «Uno studio costato 5 milioni di euro e consegnato agli Enti locali - sostiene Di Simone - una mappatura degli edifici pubblici e di metà dei privati a rischio, con il calcolo della somma necessaria per adeguarli alle norme anti-sismiche».

## FONTANA LUMINOSA

Mentre scriviamo queste persone e tante altre si preparano all'appuntamento alla Fontana luminosa, attraverseranno l'unica via del centro de L'Aquila che taglia a metà la zona rossa, si fermeranno in piazza Duomo dove, alle 3e32 verranno letti i 308 nomi delle persone uccise dai crolli. «Non c'è odio in noi ma desiderio di giustizia per i nostri figli» - dice Di Simone che ha passato luglio e agosto con i tecnici che svolgevano le perizie: «Per me, ormai, è una ragione di vita agire per il bene di mio figlio e dei ragazzi che non ci sono più. Si vedeva ad occhio nudo che il cemento si disgregava, che le travi erano scavate per far passare i cavi e

## Commenti e notizie Ferrero: per il governo il terremoto è solo un set

«È una vegogna che il governo Berlusconi abbia trasformato gli effetti del terremoto in un set teatrale mediatico e la mancata ricostruzione in speculazione sulle new town». Lo ha detto il portavoce nazionale della Federazione della sinistra, Paolo Ferrero, in occasione dell'anniversario del sisma

## Berlusconi: Bertolaso è leader di grande valore

«Guido Bertolaso non necessita di consigli: è un uomo limpido, capace, esperto, determinato, un leader di grande valore. Gli dobbiamo affetto e riconoscenza per quello che ha fatto e che continuerà a fare per il nostro Paese». Lo ha detto Berlusconi in una intervista a «Il Centro»

## Su Youdem video e voci sulla tragedia in Abruzzo

Oggi Youdem dedicherà tutta la programmazione al ricordo di quei drammatici momenti. Verranno ritrasmessi tutti gli speciali e i documentari prodotti nel corso dell'intero anno dagli inviati della tv del Partito democratico

### LO SPECIALE DELL'UNITÀ

Oggi 32 pagine di speciale dedicato al sisma dell'Aquila: il punto sulle inchieste e sulla ricostruzione. E il resoconto dei due giorni passati dalla redazione dell'Unità tra i cittadini aquilani.